MOVIMENTO PER LA VITA Corso Trento, 13 - 10129 Torino www.vitatorino.org

# il foglietto

CHE CI INFORMA

DICEMBRE 2015 - PERIODICO N. 2 - ANNO XXXIV SPED. ABB. POST. ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

***L'EDITORIALE*** *- Quando un neonato si fa posto, scardina ogni routine*

## Una Famiglia, tante difficoltà, e quell'accoglienza...

Molti di voi sanno che i volontari del Movimento per la Vita dedicano il loro tempo libero all'aiuto di mamme in difficoltà per l'arrivo di un figlio. Lo fanno spesso discretamente e silenziosamente, perché le ostilità e le pressioni sfavorevoli che ruotano attorno a queste mamme sono impressionanti. Si sa però per esperienza che, se si pazienta qualche mese - **quando matura il tempo della nascita del figlio** -, si scatena una rivoluzione. La nascita di un bambino cambia certamente le prospettive per tutti e, nonostante chieda impegni nuovi e supplementari, il neonato si fa posto, agisce sul cuore di ciascuno destandoci dalla nostra routine, e benevolmente ci interroga. Questo accade forse perché si coglie nel neonato una purezza e un candore difficili da trovare altrove. **Forse si coglie nel neonato una esperienza che è stata certamente nostra**, ma di cui non abbiamo memoria. Guardando al neonato esploriamo perciò una zona oscura della nostra esistenza, intrecciata con nostra madre e caratterizzata da un concentrato d'amore, di dono incondizionato, di dipendenza amorosa e di massima intimità con chi ci ha portati in grembo per nove mesi. Niente di più desiderabile! Ci commuove pensare che anche Gesù di Nazaret abbia sgambettato e vagito percorrendo la stessa nostra esperienza. **Un neonato accolto da Maria e Giuseppe anche fra tante difficoltà**, incluse le minacce di morte. Sono passati più di duemila anni da quell'evento, ma quella "cornice di accoglienza" non ha perso un grammo di attualità. Ecco, il nostro piccolo impegno nel tempo di Natale potrebbe essere quello di riflettere proprio su questo evento e su questa cornice. **Buon Natale!**

VALTER BOERO - PRESIDENTE DEL MOVIMENTO PER LA VITA DI TORINO

### IN QUESTO NUMERO

**IL PUNTO** - GLI ASSEGNI PER LA NASCITA DI UN FIGLIO **P. 2**

**S.O.S. VITA** - QUANDO LA RETE ACCOGLIE (E SALVA) **P. 3**

**CONVEGNO CAV** - TESTIMONI E VOLONTARI PER LA CULTURA DELLA VITA **P. 4**

**GENDER** - IDEOLOGIA E REALTÀ **P. 6**

**avra@vitatorino.org**

**CAV - Centri di Aiuto alla Vita di Torino 800 536 999**

**CAV Torino - via Fontanella, 9** CF 97524050016
Tel. 011 21 68 809 / da Lunedì a Venerdì 9,30-11,30 e Me 16,00-17,30 / Resp. *Laura Dell'Aglio Civarelli*

**CAV Torino - via Gioberti, 7** CF 97530040019
Tel. e fax 011 53 20 23 / Lu, Me, Ve 9,30-11,30 o su appuntamento / Resp. *Mariola Mussano Verrua*

**CAV Torino - via Sansovino, 83** CF 97605850011
Tel. 011 45 30 879 / Ma 15,30-17,00; Me 9,30-11,00 / Resp. *Renata Larocca Tedone*

**CAV S. Filoteia - via Cuneo, 5/D bis** CF 97702960010
Tel. 320 68 50 686 / Ma 17,00-19,00 o su appuntamento / Resp. *Elisabeta Cioata Burduja*

**CAV Mirafiori Nord - via Guido Reni, 96/140** CF 97736430014
Presso Parrocchia SS. Nome di Maria, Torino - Tel. 011 30 83 217
Lu e Ma 18,00-19,00; Gio 9,00-10,30 / Resp. *Rita Coco*

**Promozione Vita** CF 97539100012
**Sede Associazione** Corso Trento, 13 / Tel. 011 58 05 854 / Resp. *Valter Boero*
**Sportello di Ascolto c/o Ospedale Mauriziano** Tel. 011 50 82 042 / Lu 13-16 / Ma, Me 10-13 / Me, Sa 13-16 SU APPUNTAMENTO

**Movimento per la Vita** CF 97508490014 web http://www.vitatorino.org
Corso Trento, 13 - Torino / Tel. 011 56 82 906 - Cell. 345 345 93 08 / mail: info@vitatorino.org / segreteria 13,30-17,00

***DOMANDE & RISPOSTE*** *- Piccola guida agli assegni per la nascita di un figlio*

# Chissà se sono anche per me?

Gli assegni alla nascita di un figlio spettano in generale a cittadine italiane, comunitarie o non comunitarie (con regolare carta o permesso di soggiorno) residenti in Italia al momento del parto. In questa pagina, le risposte essenziali a tre domande:

***1 - Quali sono le condizioni per averli?***
***2 - A chi bisogna fare la domanda e quando?***
***3 - Di quale entità sono gli assegni?***

### *Assegno di maternità dello Stato*

- Può richiederlo la madre lavoratrice o con almeno 3 mesi di contribuzione tra i 18 e i 9 mesi prima del parto (lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo).
- Bisogna fare la domanda all'INPS entro sei mesi dalla nascita. Sarà erogato entro 120 giorni dalla data della domanda.
- L'ammontare della misura intera è di **circa 1.900 euro**.

### *Assegno di maternità dei Comuni (erogato dall'INPS)*

- La madre ne ha diritto in presenza di determinati requisiti di reddito e patrimonio (indicatore ISEE). Non è cumulabile con altri trattamenti previdenziali.
- La domanda deve essere presentata al Comune di residenza entro 6 mesi dalla nascita del bambino.
- L' importo complessivo è di **circa 1.545 euro**.

### *Assegno per nucleo familiare con tre figli minori (erogato dall'INPS in due rate semestrali)*

- Ne hanno diritto le famiglie con almeno 3 figli minori e con redditi e patrimonio limitati (verifica valore ISEE).
- La domanda deve essere presentata al Comune di residenza entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale si chiede l'assegno.
- L'importo è di **141 euro** mensili per 13 mensilità annue, e se ne ha diritto fino a quando il nucleo ha tre figli in minore età.

### *Incentivo economico per gli anni 2015-2017*

- È previsto per ogni bambino nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 se l'ISEE del genitore richiedente è inferiore ai 25.000 euro. L'importo dell'assegno è raddoppiato se l'ISEE è inferiore ai 7.000 euro.
- La domanda deve essere presentata telematicamente all'INPS entro 90 giorni dalla nascita o dall'adozione (altrimenti si perdono delle mensilità).
- L'assegno consiste in **80** euro al mese dal mese di nascita fino al compimento del terzo anno di età o dal mese di ingresso nel nucleo familiare se il bimbo è adottato. La cifra è raddoppiata (**160** euro) se l'ISEE è inferiore a 7.000 euro

### *Bonus bebè (Regione Piemonte)*

Non è più in vigore.

### *Insieme a papà (Regione Piemonte)*

È valido fino al 30.11.2015, ma in attesa di proroga mentre questo *Foglietto* va in stampa.

- Spetta ai padri lavoratori del settore privato che fruiscono di congedo parentale (astensione facoltativa) al posto della madre lavoratrice dipendente, nel primo anno di vita del figlio.
- La domanda è da presentare alla Regione Piemonte, dopo aver ottenuto il congedo parentale. Info: tel. 800 333444.
- Il contributo consiste in **400** euro per ogni mese di congedo parentale.

A CURA DI E.V.

DEL FOGLIETTO ■ IL BORSINO DEL FOGLIETTO ■ IL BORSINO DEL FOGLIETTO ■ IL BORSINO DEL FOGLIETTO ■ IL BORSINO DEL FOGLIETTO ■ IL BORSI

**CHI SALE**

È il presidente del Consiglio **Matteo Renzi** che dà un sussidio di 80 euro al mese per 36 mesi per ogni bambino nato dal 2015 se il reddito della famiglia è basso.
È un gesto di attenzione alla famiglia che si impegna a crescere ed educare dei figli, ma è anche una... copiatura del Progetto Gemma, 160 euro al mese per 18 mesi, della Fondazione Vita Nova (*vedere anche a pag. 5 di questo Foglietto*): uno dei pochi casi in cui è lecito copiare (soprattutto se si cita l'originale...).

**CHI SCENDE**

*È il presidente **Matteo Renzi**, che è convinto di modernizzare l'Italia inseguendo i **"matrimoni" gay** americani e di alcuni Paesi europei e facendo contenta la sinistra del suo partito. Pur con le attenuanti dell'... ambiente politico che si trova a frequentare, qualche volta si ha l'impressione che il giovane fiorentino si distragga e abbia qualche deficit di coerenza.*

DEL FOGLIETTO ■ IL BORSINO DEL FOGLIETTO ■ IL BORSINO DEL FOGLIETTO ■ IL BORSINO DEL FOGLIETTO ■ IL BORSINO DEL FOGLIETTO ■ IL BORSI

***SPECIALE*** *- Una storia fra le tante che si vivono al numero verde di SOS VITA*

# SOS VITA: quando la rete accoglie... e salva

***13 settembre, ore 22.02:*** al telefono di SOS VITA arriva la telefonata di un ragazzo che chiama da Milano. Mi parla di una donna che vive nel Sud, è incinta e ha fissato l'IVG il 15 settembre: è la figlia di un uomo che conosce per lavoro e vive in Lombardia, Aldo (un nome fittizio come quelli nelle righe che seguiranno). Mi dà il suo numero, lo chiamo subito e lui mi spiega la situazione: la figlia di 35 anni, Giorgia, vive in una regione del sud Italia, è alla nona settimana, ha già due gemelli di 18 mesi, si sta separando dal compagno e ora vive in un appartamento preso in affitto insieme alla madre, andata da lei per aiutarla. Giorgia e la mamma non vedono via d'uscita se non abortire, mentre Aldo vorrebbe che Giorgia accogliesse questo figlio ed è pronto ad aiutarla (anche se è separato dalla moglie). Gli chiedo così di darle il mio numero di telefono perché mi chiami.

***Mezzanotte:*** riesco a mettermi in contatto con uno dei due CAV attivi a poca distanza dal paese dove abita Giorgia. La volontaria, Antonella, è subito disponibile a incontrarla anche andando da lei; il giorno dopo informerà anche l'altro CAV della zona.

***14 settembre, ore 10.50:*** mi chiama Giorgia. È in ansia, teme di non farcela con un altro bambino, ha un lavoro con contratto a termine che scade a novembre e il compagno minaccia di toglierle i figli se non abortisce. È provata, ma la sento piena di grinta. Giorgia accetta di parlare con Antonella, appuntamento alle 18.00 in sede CAV. Tempo prezioso per raccogliere altre informazioni: richiamo Aldo, mi racconta che il compagno di Giorgia è un sessantenne separato. Con Giorgia, dopo i primi momenti di dolcezza, non appena sono andati a vivere insieme, si è rivelato un padre-padrone che la costringeva a rapporti continui e la vessava psicologicamente. Ora Aldo è disposto ad accoglierla a casa sua. Riferisco tutto ad Antonella e, poche ore dopo, Giorgia e sua mamma con i bambini vanno al CAV per incontrarla. A fine colloquio Giorgia è disponibile a una sistemazione temporanea in una casa di accoglienza.

***15 settembre, mattina:*** Giorgia chiama Antonella: non si presenterà in ospedale, rinuncia all'IVG. Ma Antonella scopre che le rette delle case di accoglienza sono elevate ed il comune di residenza di Giorgia non può sostenere le spesa: è necessario rivedere la proposta e, d'accordo con Giorgia, si chiede la collaborazione di suo padre.

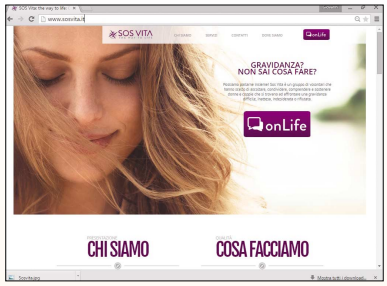
***29 settembre:*** finalmente Antonella, Giorgia e Aldo, in occasione di una visita di Aldo alla figlia, si incontrano a casa di Giorgia e definiscono un progetto. Il CAV si impegna a fornire vari tipi di sostegno, tra cui una baby sitter per il periodo antecedente il parto, fino a quando Giorgia si trasferirà dal padre a fine gravidanza, alloggiando in un appartamento dei genitori. Antonella la metterà in contatto con il CAV di competenza in Lombardia, perché anche là riceva qualche altra forma di aiuto.

Un buon lavoro di squadra, no?

FRANCA CICCARELLI

SOS VITA
THE WAY TO LIFE
800.813.000
www.sosvita.it

## SOS VITA web: "Noi, in chat 24 su 24"




SOS VITA è anche Web, con una chat attiva 24 ore su 24, grazie a giovani volontari che rispondono da tutta Italia, Torino compresa. Il sito è www.sosvita.it. Siamo un gruppo che ha al suo attivo **tre anni di formazione** ed esperienza diretta nei CAV e/o nei MpV locali e ha scelto di dedicare del tempo all'ascolto e al sostegno di quanti si trovano ad affrontare una gravidanza inattesa. La nostra chat nasce per rispondere a quanti si sentono più a loro agio nel comunicare on line, **con la massima riservatezza**. "Entrando" nella chat, dopo aver indicato il proprio nickname, si ha la possibilità di scegliere un operatore tra quelli presenti e quindi si entra virtualmente nella "stanza". Una chiacchierata iniziale serve a conoscersi, per creare subito un rapporto di confidenza che prosegue nei giorni a venire, sempre in chat oppure scrivendo via mail. Si rivolgono a noi **prevalentemente giovani donne** osteggiate da quelli che dovrebbero essere gli affetti più cari: i fidanzati che fuggono dalle proprie responsabilità e le madri incapaci di dare fiducia alle figlie. Le storie che incontriamo sono tutte diverse eppure così simili tra loro, perché hanno un denominatore comune fatto di solitudine, di fatica a reagire a quanti non riescono a vedere altro che "il problema". La donna è generalmente la sola che riesce a **focalizzare l'attenzione sul bambino** e il nostro ruolo è quello di darle coraggio, ma anche di cercare quell'aiuto che può renderla indipendente e soprattutto libera nella scelta, sostenendola nel suo percorso.

R. R.

***CONVEGNO CAV 2015*** *- All'inizio dei lavori l'udienza con papa Francesco*

# Testimoni e volontari per la cultura della vita

***Dal 35° Convegno Nazionale dei Centri di Aiuto alla Vita, che si è svolto fra Roma e Sacrofano dal 6 all'8 novembre con il titolo "Storie di amore immenso".***

Il Convegno CAV è un momento di formazione importante, ma soprattutto un luogo di incontri. Conosci le varie realtà CAV di tutto il territorio nazionale e scambi idee, con un confronto sui casi e sulle difficoltà che si incontrano. Quest'anno la benedizione del Papa ha dato il via ai lavori e ai festeggiamenti per i 40 anni di attività: le sue parole di incoraggiamento per la nostra difesa della vita sono state forti, significative e di sprone a tutti i volontari. Lo spostamento a Sacrofano, luogo isolato, adatto ad incontri spirituali, ci ha visti partecipare ad incontri con professionisti del settore per affrontare varie temi come il futuro del volontariato, l'accoglienza nei CAV e nelle case famiglia, la gravidanza vista dai media (con uno sguardo sui casi concreti affrontati da SOS Vita), ma anche le nuove "frontiere" del *fundraising* e la "digitalizzazione" del volontariato. Nel pomeriggio del sabato noi volontari ci siamo suddivisi per partecipare a sei percorsi tutti interessanti, in cui si è parlato dello "sguardo sul figlio", ma anche delle varie strategie di comunicazione.

RITA RUOTOLO

## Il presidente Gigli: "Questo il nostro obiettivo"

"Promuovere la cultura della vita che vuole andare oltre la contrapposizione ideologica, aiutando invece, attraverso la testimonianza, a tener deste alcune domande inquietanti in una società sempre più anestetizzata e utilitarista. La nostra antropologia si fonda sul riconoscimento del valore di ogni essere umano a qualunque stadio del suo sviluppo e in qualunque condizione si trovi a vivere. Siamo convinti di promuovere così anche pace e democrazia nel nostro Paese, facendo avanzare progetti di inclusione in una società che tende a escludere e discriminare gli esseri umani più fragili, siano essi nascituri, gravi disabili, anziani o malati alla fine della vita" (GIANLUIGI GIGLI, PRESIDENTE MPVI).

## Dal saluto di Papa Francesco

"In particolare c'è bisogno di lavorare, a diversi livelli e con perseveranza, nella promozione e nella difesa della famiglia, prima risorsa della società, soprattutto in riferimento al dono dei figli e all'affermazione della dignità della donna. A questo proposito, mi piace sottolineare che nella vostra attività voi avete sempre accolto tutti a prescindere dalla religione e dalla nazionalità. Il numero rilevante di donne, specialmente immigrate, che si rivolgono ai vostri centri dimostra che quando viene offerto un sostegno concreto la donna, nonostante problemi e condizionamenti, è in grado di far trionfare dentro di sé il senso dell'amore, della vita e della maternità" (IN VATICANO, 6 NOVEMBRE 2015).

abbonati a

IL MENSILE DEL MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO

**La rivista di chi ama la vita**

ABBONAMENTO **ORDINARIO 25.00** euro

ABBONAMENTO **SOSTENITORE 50.00** euro

Sì alla Vita

Versamenti su ccp 71056006 intestato a G. La Pira soc. coop. - Lungo Tevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma
IBAN IT77D0760103200000071056006 o assegno circolare ugualmente intestato
Redazione: Lungo Tevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma - tel: 06 68 30 11 21 /mail: siallavita@mpv.org
**Ufficio abbonamenti: LungoTevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma- e-mail: abbonamenti@mpv.org**

***INIZIATIVE*** *- Lanciato il Concorso scolastico europeo 2016 del MpV*

# Maternità 2.0, procreazione o produzione?

Da quasi trent'anni il MpV propone un Concorso europeo nelle scuole medie superiori e nelle Università di tutta Italia: una iniziativa accompagnata da importanti patrocini e dal lavoro di numerosi volontari. La partecipazione di circa **un milione di studenti** – di cui oltre 7000 hanno partecipato ai seminari conclusivi a Strasburgo presso le istituzioni europee –, e la testimonianza di molti giovani concorrenti, oggi adulti, provano l'efficacia di questa iniziativa.
L'edizione 2016 è dedicata al tema della maternità. "Chiediamo ai giovani di riflettere sul ruolo della madre nella società alla luce sia delle scelte politiche e legislative, sia dei continui progressi scientifici – spiegano al MpV –: quali le misure di sostegno per le madri? **È indispensabile la presenza della madre nella relazione con il figlio? È corretto scindere in modo artificioso concepimento, nascita e crescita di un bambino? È lecito vendere un figlio o commissionarne la nascita? Il desiderio di un figlio è un diritto?"**.

## Un dossier per approfondire

Su **www.giovaniprolife.org**, nello spazio "Concorso europeo", è possibile scaricare il **modulo per l'inserimento nel POF** da parte dei docenti e il **dossier di approfondimento** con analisi e riflessioni. Il dossier contiene inoltre il **regolamento in sintesi e gli indirizzi** delle segreterie di Concorso. I vincitori parteciperanno a un seminario internazionale nel dicembre 2016 (anche se la data potrà subire variazioni).
Tutti i lavori della sezione di Concorso **"triennio superiore"** dovranno pervenire alle rispettive Segreterie regionali e quelli della sezione **"Università"** alla Segreteria nazionale. Per entrambe le sezioni la scadenza è il **31 marzo 2016**.
Per il Piemonte gli elaborati del triennio superiore dovranno essere inviati alla **Segreteria della Federazione Regionale in corso Trento 13 - 10139 Torino (referente Maria Teresa Barotto, tel. 329.4033909)**.

***DONARE*** *- "Fondazione Vita Nova? Un pacchetto per voi…"*

# Gemma & gemme

Le raccolte di fondi ormai non si contano più: non c'è giorno senza qualche sollecitazione, soprattutto attraverso la Tv e i suoi palinsesti. Non è raro vedere i bambini impiegati per catturare l'attenzione, facendo leva sulla naturale compassione che si prova per l'infanzia in difficoltà. **Ma non è mai capitato di vedere iniziative per i bambini in difficoltà nel grembo materno**, perché questo è un argomento tabù. Spot pubblicitari preparati professionalmente in tempi recenti dal MpVI per sollecitare un aiuto alle mamme in difficoltà nell'accoglienza dei figli sono stati bloccati e non trasmessi.
Però il tema non è tabù per la Fondazione Vita Nova, che gestisce il "Progetto Gemma", l'aiuto economico di 160 euro al mese per 18 mesi alle mamme osteggiate nell'accoglienza di un figlio e che accolgono la sfida della maternità nonostante tutto. Il "Progetto Gemma" consente al donatore di "adottare a distanza", per il tramite di un Centro di aiuto alla Vita, una mamma e il suo bambino. La differenza rispetto ad altre forme di aiuto come quelle assicurate recentemente dallo Stato (80 euro al mese per 36 mesi) è che **la mamma beneficiaria del Progetto Gemma è accompagnata da volontari** che si adoperano per renderla autonoma, facendole superare le forze che ostacolano l'arrivo del bambino. I volontari provvedono anche a preparare delle brevi relazioni, spesso corredate anche di foto, e a inviarle ai donatori. Il Progetto Gemma agisce in profondità sia sulla mamma aiutata, sia sul donatore. Accade perciò, a volte, che la mamma aiutata si senta in dovere di aiutare altre mamme, dando continuità al gesto di amore ricevuto. E accade che il donatore si guardi attorno, ascolti il suo cuore e si domandi come aiutare ancora. È di queste settimane l'arrivo alla sede di Vita Nova di un pacchetto contenente anelli d'oro con brillanti, catenine d'oro e spille di platino destinate ad aiutare ancora la mamma già beneficata con il "Progetto Gemma"... *"Amor ch'a nullo amato amar perdona"*, per dirla con Dante: l'amore donato non permette di non riamare, di non ricambiare.

VALTER BOERO - VICEPRESIDENTE FONDAZIONE VITA NOVA

***GENDER*** *- Mentre tante informazioni ci influenzano senza apparire...*

# L'ideologia alla prova della realtà

Tutto sommato non si dibatte molto di "ideologia del gender" sui giornali che ci passano per le mani ogni giorno. Così certe cose "passano" sotto silenzio e, senza apparire, ci influenzano. Ma che cosa si intende per ideologia del gender? Detto in breve, è **un sistema di pensiero che nega la differenza naturale tra uomo e donna e la loro reciprocità**. Sostiene che, indipendentemente dalle caratteristiche biologiche che si hanno alla nascita, ognuno è orientato in senso omosessuale o eterosessuale (o anche in altre direzioni, e addirittura in modo variabile nel tempo della vita) sotto l'**influenza socioculturale** e secondo le proprie libere scelte. E in questa libertà si può trovare benessere e felicità.

## Diritti o negazione?

Ne consegue che l'educazione – fin dalla prima infanzia, attraverso favole appropriate e attraverso giochi semplici – deve favorire esperienze varie in senso sessuale, per rendere libere e liberanti le scelte dei più giovani. Anche in Italia, da circa due anni, vengono segnalati e denunciati da genitori attenti vari **progetti educativi nelle scuole** orientati in questo senso: questi progetti propongono **valori veri** (parità, autonomia, lotta al bullismo, educazione alla non discriminazione...), ma in realtà rischiano di costruire **persone "fluide"**, confuse nella propria identità, e perciò deboli.

Proprio a Torino, per iniziativa del Comune fin dal 2006 è nata la rete Re.A.Dy – diffusa ora a livello nazionale – che si propone "l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali) in nome del superamento delle discriminazioni", ma che di fatto, **invece di sostenere il rispetto per ogni persona, nega le differenze costitutive della persona**. Ne consegue che la maternità e la paternità non sono più delle realtà in relazione con l'identità femminile e maschile, ma **"funzioni sociali" interscambiabili**; si pongono le basi per sostenere la "gestazione per altri" (utero in affitto); si esalta la procreazione artificiale e la fecondazione eterologa; si propone la sostituzione sui documenti dei termini *padre* e *madre* con quelli di *genitore 1* e *genitore 2*.

## "Non siamo solo i nostri desideri!"

Il MpV non può certo non prendere una posizione critica su questa ideologia, proprio per le ricadute che ne conseguono, in particolare sui bambini. Recentemente (**Sinodo sulla famiglia**, ottobre 2015 a Roma) i vescovi espressione di tutte le regioni del mondo hanno messo in guardia nella Relazione finale (a nn. 5 e 8) dall' "***individualismo esasperato*** *che snatura i legami familiari, facendo prevalere l'idea di* ***un soggetto che si costruisce secondo i propri desideri****, togliendo forza ad ogni legame… (L'ideologia del gender) prospetta una società senza differenze di sesso, e svuota la base antropologica della famiglia. Questa ideologia induce progetti educativi e orientamenti legislativi che promuovono un'identità personale e un'intimità affettiva radicalmente svincolate dalla diversità biologica fra maschio e femmina".*

ELENA VERGANI

***saperne di più:***

## un dossier alla sede del Movimento

È a disposizione presso la sede del MpV di Torino, in corso Trento 13,
***un dossier di documentazione sulla teoria del gender***
aggiornato all'ottobre 2015 e realizzato da un gruppo di lavoro dello stesso MpV.

l'angolo della poesia

## I più piccoli di tutti

*Tante nascite.*

*Creature piccole*
*e immense,*
*mistero di un Pianeta*
*che ha bisogno di loro.*

PAOLA ALCIATI
www.paolaalciati.it

# testimonianza

## "Sì, diversi dal primo giorno di vita"

**Essendo mamma di due gemelli maschio e femmina**, spesso la gente mi domanda con curiosità: "Ma si può già capire che sono di sesso diverso? Si comportano come un bambino e una bambina più grandi?". Ovviamente sì. E dal primo giorno di vita. Partiamo dalla considerazione atavica che per un uomo nutrirsi è un bisogno fondamentale: quindi fin dal pancione, quando mi mettevo a tavola il mio ometto si muoveva tantissimo e si appallottolava in un modo tutto suo, mentre sua sorella era dormiente e si attivava, al contrario, non appena sentiva una nota musicale...

**Hanno mantenuto questa caratteristica** nel tempo: lui era sempre il primo a svegliarsi per essere allattato e non mi dava tempo tre secondi. La sorella lo guardava serafica e attendeva il suo turno. Oggi che mangiano sul seggiolone, lui si lascia imboccare e gusta ogni singolo cucchiaino, mentre lei fa mille cose insieme: mentre mastica, schiaccia i pulsanti di un gioco sonoro, tocca il cibo con le mani, lo studia, poi passa ad analizzare le cinghie che la bloccano o la tovaglia di noi grandi. Una differenza che la contraddistingue anche quando gioca, visto che le donne sono in grado di fare più cose insieme mentre i maschi una alla volta.
Se do un gioco a mio figlio, lui si concentra solo su di esso e per meno tempo. La sorella, invece, ha un tempo di concentrazione più elevato ed è in grado di ascoltare la musica, guardare un cartone e giocare nello stesso tempo.

**È già più fine ed elegante nei movimenti fisici**, chiacchiera di più, mentre suo fratello gioca in modo più maschile, fisico, battendo le cose insieme come se dovesse piantare dei chiodi nel legno. Se si presenta un problema, il maschietto ha più bisogno di me, mentre sua sorella è autonoma e stravede per il papà.
Nel corpo, ovviamente, sono diversissimi: lui ha una costituzione tosta, soda, mentre lei è magrolina e delicata.

**Sono solo alcuni tratti distintivi**: bambino lui, bambina lei. Lo sono eccome, lo sentono e lo fanno scoprire ogni giorno di più. [P. A.]

# multimedia installazioni

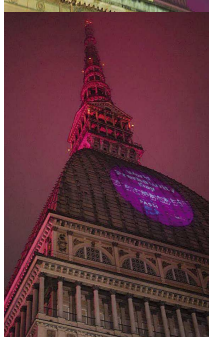
## M'illumino di viola

**SOTTO LA MOLE**

*GIORNATA MONDIALE DEL PREMATURO/ MOLE ANTONELLIANA, TORINO /NOVEMBRE 2015*
*FACEBOOK: ASSOCIAZIONE PICCOLI PASSI ONLUS*

*Il 17 novembre si è tenuta la Giornata mondiale del bambino prematuro, evento che prevede in tutto il mondo l'illuminazione di viola di un monumento, al fine di ricordare i bambini nati pre-termine. È toccato alla Mole Antonelliana colorarsi come* ***una grande, fantastica "installazione" di speranza*** *e ospitare una conferenza sul tema organizzata dall'Associazione Piccoli Passi Onlus, i cui relatori sono stati i neonatologi e gli infermieri delle Terapie intensive neonatali (Tin).*

Un bimbo prematuro viene alla luce prima del tempo. Di conseguenza ha bisogno dell'incubatrice come sostituto dell'utero materno, di nutrizione tramite sondino, di cateteri centrali. Non è ancora in grado di respirare né di mangiare da solo, e alle volte pesa appena 500 grammi. Spesso viene sottoposto a interventi chirurgici delicatissimi o a trasfusioni. I genitori seguono questa fragile vita attraverso un oblò, stringono in un abbraccio loro figlio solo quando il personale sanitario lo stabilisce, e per una durata di tempo definita. Finalmente, dopo mesi in cui trascorrono le ore stando al fianco di questi **"guerrieri silenziosi"**, tornano a casa con un bambino che pesa appena 1800 grammi. In Tin si crea un legame unico fra le mamme, chiuse a bunker in un universo fatto di stanze buie, monitor, spie luminose, e gli infermieri e i medici responsabili dei loro figli. Le mamme si tirano il latte ogni tre ore per regalare tutto quello che possono ai propri figli, che hanno un bisogno estremo di anticorpi e protezione. Ecco perché a Torino **l'emozione che si respira ogni anno alla Mole** è altissima, soprattutto quando le mamme sono accompagnate dai propri figlioli, cosa che per loro non è affatto scontata. O quando a partecipare sono le donne che, invece, hanno un bambino salito al cielo pochi giorni dopo il parto. Abbiamo chiesto a due mamme "ex Tin" di dirci quali emozioni hanno provato alla Mole. Serena ci risponde: "Mi sono sentita parte di una grande famiglia e ho visto occhi e sguardi che mai potrei dimenticare, quelli dei medici e degli infermieri. Penso di essere fortunata perché **la Mole illuminata l'ho vista con la mia bimba**, mentre le spiegavo che lei davvero era piccola così!". Mentre Maria Rosa afferma: "È stata un'emozione bellissima... Tutte quelle persone per i nostri piccolini! Poi, Laura ha letto una lettera per noi genitori e lì non ho saputo trattenere le lacrime. Entrare in reparto con tutti quei suoni mi ha riportata un anno indietro, poi ho guardato la mia piccolina e mi sono detta che sono una donna fortunata!".
Queste invece le parole di Laura Reghin, infermiera pediatrica e relatrice: "Mi sono sentita molto coinvolta ma anche molto appagata dagli abbracci dei genitori, dalla presa di posizione delle autorità regionali e dai sorrisi dei bambini presenti!". Questi, dunque, i protagonisti: genitori uniti da storie dolorose ma anche **ricche di speranza** e coraggio estremo; personale sanitario che compie un lavoro-missione; bambini che oggi sorridono con una voglia di vivere unica al mondo e che incoraggiano i propri amici a farcela... perché sanno cos'è il coraggio dei guerrieri silenziosi. [Paola Alciati]



# 7 febbraio 2016: vogliamo la Vita!

*"Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire da tutti gli attentati alla vita" (dal messaggio dei Vescovi per la 38ª Giornata nazionale per la vita).*

Della Festa della Vita nella Giornata del 7 febbraio 2016 incominciamo a parlare in queste settimane in cui fortemente temiamo la morte, in Italia, in Europa, nel mondo: la morte violenta seminata dal terrorismo. Molte cose si cerca di far tornare come era prima della sera del 13 novembre a Parigi, ma spesso è un *come prima* di superficie. Si è detto che siamo in guerra e che questa guerra durerà anni. Più che mai, dunque, diciamo con coraggio e con forza che vogliamo la Vita, difendiamo la Vita, costruiamo la Vita: e lo facciamo pensando a tutta la Vita, alla Vita di chiunque, comunque sia, in ogni tempo della sua Vita, dall'inizio alla fine naturale del suo essere nel mondo.

La Redazione

# Questo *Foglietto* vive grazie a te!

Aiutare con un contributo *il Foglietto* significa aiutare una mamma e un figlio in grave pericolo e formare altri a farlo. **Passa all'azione!**

**15,00** euro per l'invio di questo *Foglietto* a 15 persone! La nostra piccola rivista, pur realizzata in gran parte da volontari, ha spese crescenti: in un anno quelle di spedizione sono aumentate di quasi 6 volte

**15,00** euro per la formazione alla relazione prenatale per papà e mamme in gravidanza

**20,00** euro: contributo per l'aggiornamento grafico e strutturale del sito www.vitatorino.org gestito da volontari

**25,00** euro: contributo per l'acquisto di un corredino da neonato

**40,00** euro per l'organizzazione della Giornata per la Vita

**50,00** euro: contributo per la produzione di strumenti didattici per i giovani

**50,00** euro per corsi e incontri gratuiti sul tema VITA

**160,00** euro per il contributo mensile di un "Progetto gemma", adozione prenatale a distanza di mamma e bambino

**500,00** euro: contributo per sfratto in corso di una famiglia con mamma in attesa

Puoi fare una **donazione deducibile** dalla dichiarazione dei redditi con un versamento intestato a:
**Associazione Movimento per la Vita**
**Corso Trento 13 - 10129 Torino**

**su CC Postale 12271102**
IBAN: **IT29 S 07601 01000 000012271102**

**su CC Bancario**
IBAN: **IT65 J033 5901 6001 0000 0115 559**

**con Carta di Credito**
sul sito www.vitatorino.org (link "Come sostenerci")

**Per devolvere il 5 per mille al Movimento per la Vita di Torino nella dichiarazione dei redditi scrivi il nostro codice fiscale**

**97508490014**

PER SAPERNE DI PIÙ SUL MPV DI TORINO: WWW.VITATORINO.ORG
TEL. 011 56 82 906 / FAX 011 19 83 57 62 / INFO@VITATORINO.ORG

## vitAgenda 2016

date e programmi definitivi nelle prossime settimane su www.vitatorino.org e www.federvipa.org

**A partire da gennaio**
*Incontri di informazione-educazione per mamme all'inizio della gravidanza (sviluppo prenatale, fisiologia femminile, allattamento)*
presso la Sede Sportello di ascolto di P.V. all'Ospedale Mauriziano, Torino

**7 febbraio**
*38ª GIORNATA per la VITA: iniziativa nazionale*
con l'offerta, alle porte di molte chiese in Torino e in Piemonte, delle primule: il primo fiore dell'anno, che fiorisce ancora in inverno

**29 febbraio**
data di consegna degli elaborati per il
*Concorso per le Scuole dell'Infanzia e Primaria 2015-2016 "Semina l'amore..., da' senso alla tua vita"*

**31 marzo**
data di consegna degli elaborati per il
*Concorso europeo per le Scuole Secondarie superiori e per l'Università 2015-2016 "Maternità 2.0. Procreazione o produzione?"*

**8 maggio**
*Festa della mamma: per le scuole dell'Infanzia e Primarie*

**12-16 maggio**
*Salone Internazionale del Libro:*
in programma la partecipazione con stand del MPV

**18 giugno**
*"Maternity & Paternity care": convegno*

**Luglio (ultima settimana)**
*29° Life happening "Vittoria Quarenghi"*

**19-21 ottobre**
*Incontro internazionale con i Centri di Aiuto alla Vita americani*

**21-23 ottobre**
*Convegno nazionale dei CAV*
a Bibione, con escursione a Venezia

MPV ASS. ISCRITTA A REG. R. V. (ONLUS)

**QUESTO NUMERO DEL FOGLIETTO È STATO CONSEGNATO** AGLI UFFICI POSTALI COMPETENTI (REGOLARMENTE SUDDIVISO IN PLICHI PER C.A.P.) IL GIORNO **4 DICEMBRE 2015**
NEL RISPETTO DEL D.L.GS N. 196/2003 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

**Reg. Trib. di Torino n. 3171 del 22/06/1982** - Direttore Responsabile: **Giovanni Godio** - Fondatore e Primo Direttore: **Letizia Alterocca** - stampa **GrafArt Srl** - art & graphic **davide@dichinonazienda.it**
Direzione e Redazione: C.so Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. 011 56 82 906 - Fax 011 19 83 5762 - Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - C.so Trento, 13 - 10129 Torino